



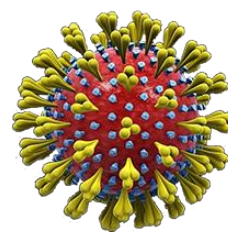
## **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO BIOLOGICO - da ESPOSIZIONE SARS COV 2**

### **ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-CIRILLO"**

Data : **24 NOVEMBRE 2021**

**DATORE DI LAVORO/ DIRIGENTE SCOLASTICO**  
Dir. Scol. Prof.Ssa Giuseppina Nuges

**R.S.P.P.**  
AR. PA. CONSULTING S.r.l. nella persona del  
Dott. Aniello Per. Ind. Argiuolo



**MEDICO COMPETENTE**  
Dott.ssa Rossella Maione

**R.L.S.**  
Prof.Ssa Francesca D'Auria



Distretto scolastico n°27  
**Istituto Comprensivo "Matteotti-Cirillo"**  
Via Baracca,23 -80028 Grumo Nevano (NA)  
Tel. 081-8333911; Fax 081 5057569 C.F. 80060340637 Cod. Mecc.NAIC897007  
Email:naic897007@istruzione.it sito web:www.matteotti-cirillo.gov.it  
NAIC897007@pec.istruzione.it



Edizione: **03**  
Revisione: **00**



## DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

## DATI AZIENDALI

<b>ANAGRAFICA AZIENDA</b>	
<b>RAGIONE SOCIALE AZIENDA</b>	ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-CIRILLO"
<b>CODICE MECCANOGRAFICO</b>	NAIC897007
<b>CODICE FISCALE</b>	80060340637
<b>SEDE CENTRALE</b>	
<b>COMUNE</b>	Grumo Nevano (NA) - 80028
<b>INDIRIZZO</b>	Via Baracca n°23
<b>PLESSO VIA MEUCCI</b>	
<b>COMUNE</b>	Grumo Nevano (NA) - 80028
<b>INDIRIZZO</b>	Via Meucci n°18
<b>PLESSO VIA QUINTAVALLE</b>	
<b>COMUNE</b>	Grumo Nevano (NA) - 80028
<b>INDIRIZZO</b>	Via Quintavalle n°1
<b>FIGURE E RESPONSABILI</b>	
<b>DATORE DI LAVORO</b>	Dir. Scol. Prof.Ssa Giuseppina Nugnes
<b>R.S.P.P.</b>	AR. PA. CONSULTING S.r.l. nella persona del Dott. Aniello Per. Ind. Argiuolo
<b>MEDICO COMPETENTE</b>	Dott.ssa Rossella Maione
<b>RAPP. DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA RLS</b>	Prof.Ssa Francesca D'Auria
<b>ADDETTI AL SPP</b>	Di Giuseppe Salvatore
<b>ADDETTI PRIMO SOCCORSO – Via Baracca</b>	Traino Concetta Pace M.Luisa Marrazzo Chiara Moccia Nicoletta
<b>ADDETTI ANTINCENDIO – Via Baracca</b>	Troiano Giacomo D'Errico Natale Annese Fulvia Santachiara Orietta Ceparano M.Rosaria Marrazzo Chiara Scarano Ciro Di Giuseppe Salvatore Padricelli Angelina
<b>PREPOSTI – Via Baracca</b>	Scarano Carmela Annese Fulvia Pace Marialuisa Scarano Ciro
<b>COORDINATORI PER L'EMERGENZA – Via</b>	Dott.ssa Nugnes Giuseppina

Baracca	D'Errico Natale
ADDETTI PRIMO SOCCORSO – Via Meucci	Cirillo M.Grazia Caputo Roberta Ferrigno Immacolata Bencivenga Maria
ADDETTI ANTINCENDIO – Via Meucci	Zaccari Giovanni Ercolano Giacomo De Pompeis Maria Cirillo M.Grazia Caputo Roberta Bencivenga Maria Crispino Arcangelo D'Angelo Giuseppina
PREPOSTI – Via Meucci	Crispino Arcangelo Bencivenga Maria
COORDINATORI PER L'EMERGENZA – Via Meucci	Crispino Arcangelo
ADDETTI PRIMO SOCCORSO – Via Quintavalle	Pirone Carlo D'Auria Francesca Iuso Antonella D'Abronzio M.Carmina
ADDETTI ANTINCENDIO – Via Quintavalle	Capuano Giuseppina D'Ambra Maria Iuso Antonella D'Abronzio M.Carmina La Rocca Ida Agnese Politi Paola
PREPOSTI – Via Quintavalle	Pirone Carlo D'Ambra Maria
COORDINATORI PER L'EMERGENZA – Via Quintavalle	D'Ambra Maria

## ELENCO RISORSE UMANE

**VEDI ELENCO IN ALLEGATO**

## VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INFEZIONE DA CORONAVIRUS IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE Protocollo condiviso di Regolamentazione

Secondo le indicazioni riportate nel documento tecnico dell'INAIL

***“Attività aperta alle lavorazioni ma chiusa al virus”***

### Aggiornamenti al

- 6 aprile 2021, è stato sottoscritto -“Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro”.
- Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, il Governo vara le misure per la diffusione del Green Pass presso qualsiasi luogo di lavoro.

### Indice

PREMESSA – RELAZIONE INTRODUTTIVA	Pag. 05
METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO	Pag. 07
VALUTAZIONE: Nuovo gruppo omogeneo COVID-19 (Metodo INAIL)	Pag. 09
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	Pag. 11
PROTOCOLLO	Pag. 12
CONCLUSIONI	Pag. 28

## PREMESSA

### PREFAZIONE

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione:** la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;
- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

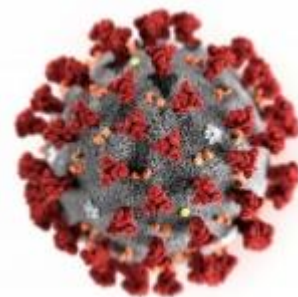
Tali profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate. In una analisi di prioritizzazione della modulazione delle misure contenitive, va tenuto conto anche dell'impatto che la riattivazione di uno o più settori comporta nell'aumento di occasioni di aggregazioni sociali per la popolazione. È evidente, infatti, che nell'ambito della tipologia di lavoro che prevede contatti con soggetti "terzi", ve ne sono alcuni che determinano necessariamente la riattivazione di mobilità di popolazione e in alcuni casi grandi aggregazioni.

### RELAZIONE INTRODUTTIVA

Un nuovo Coronavirus (nCoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.

Il nuovo Coronavirus (ora denominato SARS-CoV-2 e già denominato 2019-nCoV) appartiene alla stessa famiglia di virus della Sindrome Respiratoria Acuta Grave (SARS) ma non è lo stesso virus.

La malattia provocata dal nuovo Coronavirus ha un nome: "COVID-19" (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease e "19" indica l'anno in cui si è manifestata).



Pur trattandosi di un'esposizione non intenzionale che, tuttavia, può variare in modo consistente in base al tipo di attività produttiva, alla necessità per i lavoratori di dover operare a contatto ravvicinato con persone con infezione nota o sospetta, si ritiene ragionevole elaborare una valutazione specifica circa l'esposizione al COVID-19 da allegare al Documento di valutazione dei rischi dell'organizzazione.

Il datore di lavoro ha, quindi, l'obbligo di valutare il rischio ed informare i lavoratori circa i rischi connessi allo svolgimento delle attività e diffondere eventuali regole e misure comportamentali in caso di emergenze ed eventi anche se non strettamente connesse ad un'esposizione lavorativa.

Le misure contenitive che hanno riguardato il mondo del lavoro si sono rese necessarie per ridurre le occasioni di contatto sociale sia per la popolazione generale, ma anche per caratteristiche intrinseche dell'attività lavorativa per il rischio di contagio.

Per tali motivi, occorre adottare misure graduali ed adeguate al fine di consentire, in presenza di indicatori epidemiologici compatibili, un ritorno progressivo al lavoro, garantendo adeguati livelli di tutela della salute e sicurezza di tutti i lavoratori.

Il rischio da contagio da SARS-CoV-2 in occasione di lavoro può essere classificato secondo tre variabili:

- **Esposizione**, ossia la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.);
- **Prossimità:** le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

	ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-CIRILLO"	Documento di Valutazione del Rischio Biologico - da Esposizione SARS COV 2
--	--	---

- **Aggregazione:** la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

I profili di rischio possono assumere una diversa entità ma allo stesso tempo modularità in considerazione delle aree in cui operano gli insediamenti produttivi, delle modalità di organizzazione del lavoro e delle specifiche misure preventive adottate.

Al fine di valutare il rischio legato all'ambito produttivo, l'INAIL ha messo a punto una metodologia basata sul modello sviluppato sulla base dati O'NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O'NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) adattato al contesto lavorativo nazionale integrando i dati delle indagini INAIL e ISTAT (fonti Indagine INSuLa 2 e dati ISTAT degli occupati al 2019) e gli aspetti connessi all'impatto sull'aggregazione sociale.

La presente valutazione è, quindi, eseguita prendendo a riferimento il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione" a cura dell'INAIL ed approvato dal Comitato tecnico scientifico (Cts), istituito presso la Protezione Civile.

La pubblicazione è composta da due parti: la prima riguarda la predisposizione di una metodologia innovativa di valutazione integrata del rischio che tiene in considerazione il rischio di venire a contatto con fonti di contagio in occasione di lavoro, di prossimità connessa ai processi lavorativi, nonché l'impatto connesso al rischio di aggregazione sociale anche verso "terzi".

La seconda parte illustra le misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici.

L'adozione di misure organizzative, di prevenzione e protezione, nonché di lotta all'insorgenza di focolai epidemici, prende in considerazione il "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" stipulato tra Governo e Parti sociali.

## METODOLOGIA ADOTTATA PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La metodologia di valutazione del rischio utilizza una matrice di rischio elaborata sulla base del confronto di scoring attribuibile per ciascun settore produttivo per le prime due variabili con le relative scale, adattata da un modello sviluppato sulla base dati O\*NET del Bureau of Labor of Statistics statunitense (fonte O\*NET 24.2 Database, U.S. Department of Labor, Employment and Training Administration) integrando i dati del contesto lavorativo italiano delle indagini INAIL e ISTAT:

- **esposizione** - probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)

Fattore: esposizione	
Scala	Punteggio
Probabilità bassa (es. lavoratore agricolo)	0
Probabilità medio-bassa	1
Probabilità media	2
Probabilità medio-alta	3
Probabilità alta (es. operatore sanitario)	4

- **prossimità** - caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità;

Fattore: prossimità	
Scala	Punteggio
Lavoro effettuato da solo per la quasi totalità del tempo	0
Lavoro con altri ma non in prossimità (es. ufficio privato)	1
Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)	2
Lavoro che prevede compiti condivisi in prossimità con altri per parte non predominante del tempo (es. catena di montaggio)	3
Lavoro effettuato in stretta prossimità con altri per la maggior parte del tempo (es. studio dentistico)	4

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

- **aggregazione** - la tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).

Fattore: aggregazione	
Scala	Punteggio
presenza di terzi limitata o nulla (es. settori manifatturiero, industria, uffici non aperti al pubblico)	1,00
presenza intrinseca di terzi ma controllabile organizzativamente (es. commercio al dettaglio, servizi alla persona, uffici aperti al pubblico, bar, ristoranti);	1,15 (+15%)
aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);	1,30 (+30%)
aggregazioni intrinseche controllabili con procedure in maniera molto limitata (es. spettacoli, manifestazioni di massa).	1,50 (+50%)

Il livello di rischio viene calcolato come segue:

$$R = E * P + (C * A)$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale (valore desumibile da tabella INAIL in base al codice ATECO)
- A = aggregazione

#### LIVELLO DI RISCHIO

Il risultato finale determina l'attribuzione del livello di rischio con relativo codice colore per ciascun settore produttivo all'interno della matrice seguente.

<b>Esposizione</b>	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
<b>Prossimità</b>					

**Aggregazione**

Entità Rischio	Valori di riferimento
Basso	$(1 \leq R \leq 2)$
Medio basso	$(2 < R \leq 4)$
Medio alto	$(4 < R \leq 9)$
Alto	$(9 < R \leq 16)$



### VALUTAZIONE: COVID-19 (Metodo INAIL)

#### CODICE ATECO E CLASSE DI AGGREGAZIONE SOCIALE

Attività	ISTITUTO COMPRENSIVO "MATTEOTTI-CIRILLO" NAIC897007
Classe di aggregazione sociale	3
Classe di aggregazione	1,30

In base al Codice ATECO la classe di rischio orientativa è:

**Medio basso**

#### VALUTAZIONE IN BASE ALLA SPECIFICITA' DELL'ATTIVITA'

Al fine di ricavare il livello di rischio sono prese a riferimento le variabili "esposizione" e "prossimità", identificando per ognuna la scala in base alla specificità del settore produttivo:

Fattore: esposizione	
Rappresenta la probabilità di venire in contatto con fonti di contagio nello svolgimento delle specifiche attività lavorative (es. settore sanitario, gestione dei rifiuti speciali, laboratori di ricerca, ecc.)	
Scala assegnata	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>Probabilità media</li> </ul>	2

Fattore: prossimità	
Indica le caratteristiche intrinseche di svolgimento del lavoro che non permettono un sufficiente distanziamento sociale (es. specifici compiti in catene di montaggio) per parte del tempo di lavoro o per la quasi totalità	
Scala assegnata	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavoro con altri in spazi condivisi ma con adeguato distanziamento (es. ufficio condiviso)</li> </ul>	2

Il punteggio risultante da tale combinazione viene corretto con un fattore che tiene conto della terza scala:

Fattore: aggregazione	
La tipologia di lavoro che prevede il contatto con altri soggetti oltre ai lavoratori dell'azienda (es. ristorazione, commercio al dettaglio, spettacolo, alberghiero, istruzione, ecc.).	
Scala assegnata	Punteggio
<ul style="list-style-type: none"> <li>aggregazioni controllabili con procedure (es. sanità, scuole, carceri, forze armate, trasporti pubblici);</li> </ul>	1,30 (+30%)

Il livello di rischio **R** è determinato mediante la seguente relazione:

$$R = E \times P + (C \times A) = 2 * 2 + (3 * 1,30) = 7,9$$

dove:

- E = esposizione
- P = prossimità
- C = classe di aggregazione sociale
- A = aggregazione

**Classe di rischio di appartenenza:**

<b>Medio alto</b>	<b>(4 &lt; R ≤ 9)</b>
-------------------	-----------------------

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

A seguito della valutazione dei rischi i DPI per fronteggiare il Coronavirus sono:



**Categoria:** Protezione mani e braccia  
**Tipologia:** Guanti agenti chimici e microorganismi  
**Rif. norm.:** UNI EN 374, 420  
**Denominazione:** Guanti monouso In nitrile o vinile



**Categoria:** Protezione delle vie respiratorie  
**Tipologia:** Semimaschere filtranti  
**Rif. norm.:** UNI EN 149  
**Denominazione:** Mascherina Facciale filtrante FFP2/3



Mascherina chirurgica di protezione  
monouso



Occhiale di protezione a mascherina  
monolente in acetato antiappannante con Telaio in pvc con sistema di ventilazione  
lenti antiurto e antigraffio  
**Tipo:** UNI EN 166



**Visiera**  
**Tipo:** UNI EN 166

### Lavoratrici gestanti

Relativamente alla possibilità della lavoratrice gestante o in periodo di allattamento, il datore di lavoro adotta le misure di prevenzione e protezione necessarie, sentito il parere del medico competente dell'attività.

### Lavoratori diversamente abili o categorie protette

Non sono presenti lavoratori diversamente abili o categorie protette

### Lavoratori fragili

Per i lavoratori appartenenti alla categoria dei lavoratori fragili nei confronti della pandemia da SARS-CoV-2, il medico competente provvede attraverso l'applicazione della sorveglianza sanitaria e di ulteriori visite a richiesta del lavoratore e/o di comunicazioni ed informazioni scambiate tra medico competente e lavoratore compresa la c.d. "sorveglianza sanitaria eccezionale" applicata al personale con età superiore ai 55 anni o a quello di età inferiore qualora ritengano di rientrare, per condizioni patologiche, in tale definizione al fine di indicare comorbidità che possano avere un peso sulla valutazione medica e sull'idoneità del lavoratore, fino ad arrivare, se del caso, ad un'inidoneità temporanea

## **Protocollo recante misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia Covid-19**

### **Premessa**

Tenuto conto di quanto disposto dal *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali* (Allegato 12 al DPCM 14/01/2021), dal *Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico* del 28/5/2020 e s.i., redatto dal Comitato Tecnico Scientifico del Ministero della Salute, dal *Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19* del 6/8/2020 del Ministero dell'Istruzione, dal DPCM del 14/01/2021 e Regolamenti Regionali nonché di quanto indicato dal Ministero della Salute e dai documenti tecnici dell'INAIL e dell'Istituto Superiore di Sanità, il presente Protocollo descrive le misure operative di sicurezza anti-contagio e di contrasto all'epidemia COVID-19 adottate dall'Istituto classificato come ambiente di lavoro non sanitario.

Il COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente documento contiene misure che seguono la logica della precauzione, attuano le prescrizioni del legislatore nonché le indicazioni dell'Autorità sanitaria e sono rivolte tanto al personale scolastico quanto agli allievi, alle famiglie e a tutte le persone esterne all'Istituto.

**Questo Protocollo fa parte del Documento di Valutazione dei Rischi redatto dall'Istituto verrà ripreso parzialmente all'interno del Regolamento d'Istituto/Regolamento di disciplina (Patto educativo di corresponsabilità), divenendone parte integrante.**

### **DISPOSIZIONI ALL'INTERNO DEGLI AMBIENTI LAVORATIVI- RESPONSABILE DI STRUTTURA PER IL CONTRASTO AL COVID-19**

E' nominata all'interno dell'attività lavorativa la figura del Responsabile della struttura per il contrasto al Covid-19. (con opportuna delega da parte del datore di lavoro)

Il Responsabile della struttura è incaricato di sovrintendere al rispetto delle indicazioni fornite nel presente documento, di segnalare eventuali inadempienze al datore di lavoro e RSPP, e di richiedere l'immediata messa in conformità.

Il Medico Competente è disponibile per consulenze richieste dal Responsabile della struttura per il contrasto al Covid-19, ed effettuerà sopralluoghi per verificare lo stato di attuazione delle misure intraprese.

Tutto Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea attraverso "termo scanner" e green pass

**Premesso l'art. 20 del D.Lgs. 81/2008 ([allegato 1](#))**

**Referente Scolastico Covid: Dirigente Scolastico/addetto al primo soccorso**

### **1. Comportamento da tenere prima di recarsi a scuola**

### **Personale scolastico**

Il lavoratore ha l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presenta tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Medico di Medicina Generale o il Distretto sanitario territorialmente competente, nonché di segnalare la cosa al Dirigente Scolastico. In caso di dubbio, la misura della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa.

Verrà chiesta la sottoscrizione di un'autodichiarazione di conoscenza di questo Protocollo, nonché dell'art. 20 del D.Lgs. 81/2008, riportato integralmente nell'allegato 1. Analoga autodichiarazione verrà richiesta a tutti i lavoratori ad ogni successiva modifica sostanziale del presente documento. **Sono altresì indicate le regole e le procedure per la verifica del Green Pass o dei tamponi per tutto il personale scolastico e per i terzi che possono avere accesso nell'istituto**

### **Famiglie e allievi**

Gli allievi hanno l'obbligo di rimanere al proprio domicilio se presentano tosse, difficoltà respiratoria o febbre superiore a 37,5 °C e di chiamare il proprio Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale o il Distretto sanitario territorialmente competente. In caso di dubbio, la misura della temperatura va comunque fatta autonomamente, prima di partire da casa.

Verrà chiesta alle famiglie la sottoscrizione di un'autodichiarazione di conoscenza di questo Protocollo. Analoga autodichiarazione verrà richiesta ad ogni successiva modifica sostanziale del presente documento.

## **2. Modalità di entrata e uscita da scuola**

### **Ingresso previa misurazione della temperatura corporea e GREEN PASS valido**

#### **Personale scolastico**

Tenuto conto delle fasce di flessibilità e/o di ingressi/uscite scaglionate, non si ritiene necessario regolamentare gli ingressi e le uscite dei lavoratori rispettivamente all'inizio e alla fine dell'orario di lavoro.

In caso di arrivo o uscita contemporanei sarà cura dei lavoratori mantenere una distanza di almeno 1 metro prima, durante e dopo l'operazione conferma della presenza giornaliera (a lavoro).

All'ingresso è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Per la registrazione della temperatura corporea di una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19, si rimanda a quanto riportato al punto **a) e b)**

Una volta entrato, il lavoratore deve utilizzare sempre una mascherina chirurgica fornita dall'Istituto. Le mascherine verranno consegnate bisettimanalmente. Deve inoltre disinfettarsi le mani, prima di iniziare a lavorare, secondo le modalità previste nel vademecum. Le stesse regole di accesso ed uscita valgono anche in occasione di servizio esterno compreso nell'orario di lavoro.

#### **Famiglie e allievi**

All'esterno degli edifici, prima di entrarvi, gli allievi (tranne che per l'Infanzia) devono sempre indossare la mascherina chirurgica ed evitare gli assembramenti.

All'ingresso e/o all'uscita (negli spazi esterni), l'allievo può essere accompagnato da un solo genitore o esercente la responsabilità genitoriale.

Per gli orari d'eccesso (scaglionate secondo regolamento interno), per le aree di sosta breve all'interno degli edifici, prima di entrare nelle aule, per i percorsi da seguire per accedere alle aule, nonché per le regole comportamentali da osservare durante la sosta breve e gli spostamenti, si rimanda a quanto comunicato internamente e da orario provvisorio e definitivo

Per tutti gli allievi, all'ingresso è necessaria la misurazione della temperatura corporea. Per la registrazione della temperatura corporea di una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19 rimanda a quanto riportato al punto **a) e b)**

Una volta entrati, gli allievi devono utilizzare sempre la mascherina chirurgica, salvo quelli dell'Infanzia e i casi esonerati con certificazione medica. Ciascun alunno deve inoltre essere provvisto di un kit personale costituito da una mascherina di riserva, salviette igienizzante e bottiglietta di gel personale. Gli allievi devono inoltre disinfettarsi le mani, prima di iniziare la lezione. Per gli allievi dell'Infanzia, quest'ultima operazione può svolgersi con l'aiuto degli insegnanti.

### **3. Comportamento durante l'attività a scuola**

#### **Personale insegnante**

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale insegnante deve:

- indossare sempre la mascherina chirurgica;
- verificare che in aula la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- seguire le ulteriori regole organizzative e/o comportamentali, coerenti con l'oggetto del presente Protocollo, che eventualmente fossero state introdotte nei regolamenti di laboratorio/aula attrezzata e di palestra, nonché vigilare sulla loro applicazione da parte degli allievi;
- vigilare, in aula, in mensa e in ogni altro ambiente in cui si trova ad operare (tranne che per l'Infanzia), sul rispetto del distanziamento di almeno 1 metro tra tutti gli allievi in situazioni statiche e sull'uso continuativo delle mascherine da parte degli allievi;
- vigilare, in palestra, sul rispetto del distanziamento di almeno 2 metri tra tutti gli allievi;
- vigilare, per l'Infanzia, sulla separazione fisica dei gruppi-sezione durante le attività;
- lavarsi e disinfettarsi le mani frequentemente, secondo le modalità previste nel vademecum;
- vigilare sull'uso frequente da parte degli allievi delle soluzioni disinfettanti;
- disinfettarsi le mani prima di utilizzare attrezzature di uso promiscuo (tastiere di pc, mouse, lim ecc.);

- cercare di mantenere sempre finestra o vano far arieggiare ad intervalli regolari l'aula dove opera (almeno 10 minuti ogni ora), possibilmente tenendo aperta anche la porta, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande.

### **Personale amministrativo**

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale amministrativo deve:

- indossare sempre la mascherina chirurgica;
- solo negli uffici/postazioni dove opera un'unica persona, questa può abbassare la mascherina finché non deve uscire dalla stanza;
- evitare di spostarsi dal luogo in cui opera per recarsi a parlare con colleghi, se non per inderogabili ragioni, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia strettamente necessario parlarsi di persona, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- evitare l'uso promiscuo di telefoni sia fissi sia portatili, tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- negli uffici arieggiare gli ambienti ad intervalli regolari (almeno 10 minuti ogni ora), possibilmente tenendo aperte anche le porte delle stanze, al fine di favorire la massima circolazione dell'aria;
- approfittare delle pause dal lavoro al computer previste per i videoterministi per lavarsi e disinfettarsi le mani, secondo le modalità previste nel vademecum;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande.

### **Personale collaboratore scolastico**

Durante le normali attività all'interno dell'Istituto, il personale collaboratore scolastico deve:

- indossare sempre la mascherina chirurgica;
- evitare gli spostamenti non essenziali dal luogo in cui opera, privilegiando i contatti telefonici interni; qualora sia necessario, dovrà comunque garantire una distanza di almeno 1 metro da altri lavoratori;
- evitare l'uso promiscuo di telefoni sia fissi sia portatili, tastiere di pc, mouse ed altre attrezzature personali;
- verificare che in aula la disposizione dei banchi non venga modificata rispetto a quella stabilita e opportunamente segnalata per il necessario distanziamento interpersonale;
- vigilare, in mensa (tranne che per l'Infanzia), sul rispetto del distanziamento di almeno 1 metro tra tutti gli allievi in situazioni statiche e sull'uso continuativo delle mascherine da parte degli allievi;
- lavarsi e disinfettarsi le mani frequentemente, secondo le modalità previste nel vademecum;
- disinfettarsi le mani prima di utilizzare attrezzature di uso promiscuo;
- vigilare sull'arieggiamento degli ambienti, con particolare riguardo ai servizi igienici;

- effettuare la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica; come scheda specifica;
- effettuare, per l'Infanzia, la disinfezione periodica dei materiali didattici di uso promiscuo e dei giochi, come da scheda specifica;
- evitare aggregazioni di diverse persone in occasione di brevi pause durante il lavoro, in particolare di fronte ai distributori automatici di bevande.

Tutti i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare l'insorgere di improvvisi sintomi che facciano pensare ad una diagnosi di infezione da SARS-CoV-2 (tosse, difficoltà respiratoria o febbre > 37,5 °C) mentre sono a scuola, informando tempestivamente il Dirigente Scolastico, un suo collaboratore o il Direttore SGA e avendo cura di rimanere ad una distanza di almeno 1 metro da altre persone.

### **Famiglie e allievi**

- Durante le normali attività didattiche, gli allievi devono: indossare sempre la mascherina chirurgica, salvo per l'Infanzia e i casi esonerati con certificato medico; o quando mangiano o bevono (ricreazione) seduti al proprio banco;
- prestare attenzione a non modificare la disposizione dei banchi all'interno dell'aula;
- lavarsi e disinfettarsi le mani frequentemente, secondo le modalità previste nel vademecum;
- disinfettarsi le mani prima di utilizzare attrezzature di uso promiscuo;

seguire le ulteriori regole organizzative e/o comportamentali, coerenti con l'oggetto del presente Protocollo, che eventualmente fossero state introdotte nei regolamenti di laboratorio/aula attrezzata e di palestra.

### **4. Lavaggio delle mani – tastiere, chiavi e simili**

I lavoratori, gli allievi e tutte le persone che possono avere accesso (per attività di manutenzione) all'Istituto devono lavarsi le mani con acqua e sapone più volte al giorno e utilizzare frequentemente le soluzioni disinfettanti (a base alcolica, con concentrazione di alcol di almeno del 60%) che vengono messe a disposizione dall'Istituto in più punti dello stesso. Al fine di ricordare ed agevolare la disinfezione periodica delle mani, vengono messi a disposizione appositi dispenser di soluzioni disinfettanti nelle aule, negli spazi comuni, nelle aree gioco laboratori/aule attrezzate, in tutti gli uffici, in vicinanza di postazioni fisse dei collaboratori scolastici, nei principali luoghi di passaggio.

E' obbligatorio disinfettarsi le mani prima di consumare pasti o spuntini o di bere una bevanda al distributore automatico o in autonomia.

Tutti i lavoratori devono porre attenzione all'inevitabile uso promiscuo di tastiere dei distributori automatici, maniglie di porte e finestre, rubinetterie e accessori dei bagni, chiavi, ecc., disinfettandosi le mani prima del contatto.

### **5. Pulizia e disinfezione**

L'Istituto garantisce la pulizia quotidiana e la disinfezione periodica dei pavimenti, dei piani di lavoro, dei banchi, delle cattedre e dei tavoli di tutti gli ambienti utilizzati durante la giornata lavorativa. La disinfezione sarà effettuata, se necessario, più volte nell'arco della giornata lavorativa, ad esempio: ad ogni turnazione delle classi (nelle aule, nei laboratori/aule attrezzate e di gioco), nei servizi igienici (in relazione alla frequenza del loro utilizzo) e, in generale, nei luoghi



che vedono un elevato passaggio di persone. Per l'attività di pulizia e disinfezione che segue l'individuazione di una persona sintomatica a scuola, si rimanda all' allegato 4

Viene istituito un registro delle disinfezioni che permette la visualizzazione delle frequenza con cui avvengono le azioni di disinfezione negli ambienti nonché delle attrezzature, delle tastiere dei distributori di bevande, tale registro verrà collocato in apposito raccoglitore di facile consultazione ubicato presso l'amministrazione

Tutto il personale scolastico e gli allievi sono tenuti a collaborare nel mantenere puliti gli ambienti ed eviteranno di toccare i piani di lavoro, i banchi, le cattedre, i tavoli e ogni attrezzatura non di uso personale. La pulizia e disinfezione degli ambienti è di competenza dei collaboratori scolastici.

## **6. Mascherine – guanti – indumenti di lavoro**

### **Personale scolastico**

All'interno degli edifici dell'Istituto, tutti i lavoratori hanno l'obbligo di indossare la mascherina chirurgica fornita dall'Istituto. In carenza di mascherine chirurgiche fornite dall'Istituto o per loro difetti evidenti, oppure per motivi particolari e, in quest'ultimo caso, previa autorizzazione, il personale scolastico può utilizzare mascherine di propria dotazione, sia con caratteristiche equivalenti a quelle chirurgiche sia di classe superiore, come le mascherine tipo FFP2, FFP3 o KN95. In ogni caso dette mascherine devono essere a norma (UNI EN 14683:2019 per le chirurgiche, anche lavabili, UNI EN 149:2009 per le FFP2 o FFP3, GB2626:2006 per le KN95). Nel caso in cui in una classe vi sia un allievo ipoudente, gli insegnanti della classe possono utilizzare mascherine per la lettura del labiale (trasparenti), fornite dall'Istituto. In casi specifici e opportunamente documentati, i lavoratori con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dal loro utilizzo.

Per scopi specifici (ad esempio interventi di PS), è obbligatorio l'uso di mascherine tipo FFP2 o FFP3 senza valvola, fornite dall'Istituto. E' invece sempre vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola.

Gli insegnanti di sostegno (e gli OSS, seppure non appartenenti al personale scolastico) che possono interagire con allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina (opportunamente documentate), sono esonerati dall'utilizzo delle mascherine. In casi specifici (ad esempio insegnanti di sostegno) è ammesso l'uso di visiere fornite dall'Istituto o di propria dotazione.

L'utilizzo di guanti in nitrile monouso è facoltativo. L'uso di altre tipologie di guanti, per attività specifiche, è dettato dalla valutazione dei rischi.

E' vietato l'uso promiscuo di mascherine e guanti, nonché il loro riutilizzo se dismessi il giorno precedente. Le visiere vanno disinfettate periodicamente, almeno una volta al giorno. Mascherine e guanti dismessi vanno smaltiti secondo quanto indicato successivamente ed oggetto di informazione ai lavoratori

I lavoratori che utilizzano specifici indumenti da lavoro (camici, tute, grembiuli, ecc.) devono riporli nel proprio stipetto o armadio, evitando qualunque forma di promiscuità.

### **Famiglie e allievi**

All'interno degli edifici dell'Istituto, tutti gli allievi (ad eccezione di quelli dell'Infanzia) hanno l'obbligo di indossare la mascherina. In carenza di mascherine chirurgiche fornite dall'Istituto o per loro difetti evidenti, oppure per motivi particolari e in quest'ultimo caso, previa autorizzazione, gli allievi possono utilizzare mascherine di propria dotazione, sia con caratteristiche equivalenti a quelle chirurgiche sia di classe superiore, come le mascherine tipo FFP2, FFP3 o KN95. In ogni caso dette mascherine devono essere a norma (UNI EN 14683:2019 per le chirurgiche, anche lavabili, UNI EN 149:2009 per le FFP2 o FFP3, GB2626:2006 per le KN95).

Nel caso in cui in una classe vi sia un allievo ipoudente, lo stesso allievo e tutti i suoi compagni di classe possono utilizzare mascherine per la lettura del labiale (trasparenti), fornite dall'Istituto. In casi specifici e opportunamente documentati, gli allievi con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina sono esonerati dal loro utilizzo. E' vietato l'uso di mascherine del tipo FFP2 o FFP3 con valvola. E' vietato l'uso promiscuo di mascherine, nonché il loro riutilizzo se dismesse il giorno precedente. Le mascherine dismesse vanno smaltite secondo quanto indicato successivamente ed oggetto di informativa con idonea cartellonistica

### **7. Spazi comuni – servizi igienici, riunioni**

Nei servizi igienici viene garantita un'adeguata aerazione, mantenendo, quando possibile, costantemente aperte le finestre. Inoltre i servizi igienici vengono sottoposti a pulizia e disinfezione non meno di due volte al giorno e un numero maggiore di volte in relazione alla frequenza del loro utilizzo.

L'accesso agli spazi comuni utilizzati per riunioni di ogni tipo è contingentato (salvo diversamente stabilito, il numero massimo di persone che possono utilizzarli contemporaneamente non può superare la metà dei posti a sedere presenti). Si deve sostare all'interno degli stessi per un tempo limitato allo stretto necessario, indossare la mascherina e mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro. Al termine della riunione, si provvederà all'aerazione prolungata dell'ambiente. Si preferisce la modalità a distanza.

Per ogni incontro in presenza autorizzato dal Dirigente Scolastico o dal Coordinatore verrà individuato un responsabile organizzativo, che garantisca il numero massimo di persone coinvolte, la durata della riunione, il controllo sul distanziamento tra le persone e l'aerazione finale dell'ambiente.

### **8. Distributori di caffè e simili**

L'Istituto provvede alla disinfezione periodica (più volte nell'arco della giornata e comunque al termine della ricreazione e alla ripresa pomeridiana delle lezioni) delle tastiere dei distributori automatici di bevande e snack. L'accesso contemporaneo ai distributori automatici da parte di più persone è consentito solo nel rispetto del distanziamento di almeno 1 metro.

Di fronte ai distributori automatici è posto un cartello che ricorda il divieto di assembramento e la distanza interpersonale di almeno 1 metro.

### **9. Modalità di accesso di persone esterne all'Istituto/previa misurazione della temperatura corporea e GREEN PASS valido**

L'accesso ai diversi piani e ambienti dell'Istituto da parte di visitatori "occasional" (fornitori, manutentori, corrieri o incaricati della consegna di posta o pacchi, ospiti) e "non occasionali" (personale esterno addetto al servizio mensa, gestori dei distributori automatici, personale di cooperative e/o associazioni e OSS) deve avvenire nel rispetto di tutte le regole previste dal

presente Protocollo. Quando possibile si privilegerà il ricorso alle comunicazioni a distanza, anche in modalità telematica.

Al momento dell'accesso del visitatore "occasionale", il personale addetto ai servizi di portineria/ingresso-uscita deve verificare che stia indossando la mascherina chirurgica o di classe superiore (tipo FFP2, FFP3 o KN95), di propria dotazione, e fargli compilare il modulo di registrazione predisposto. Al momento del primo accesso del visitatore "non occasionale", il personale addetto ai servizi di portineria deve verificare che stia indossando la mascherina chirurgica o di classe superiore (tipo FFP2, FFP3 o KN95), di propria dotazione, e fargli compilare l'autodichiarazione predisposta (registro ingresso/uscita, permanenza nell'istituto, recapito telefonico e dati anagrafici). Oltre che al momento dell'accesso di un visitatore "occasionale" gli si dovrà misurare la temperatura corporea. Per la registrazione della temperatura corporea di una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19, si rimanda al punto **a) e b)**

Giunto all'interno, il visitatore deve mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro e continuare ad indossare la mascherina per tutta la durata della sua permanenza all'interno della sede. La durata della sua permanenza all'interno dell'Istituto deve essere la più breve possibile, compatibilmente con le esigenze e le necessità del caso.

### **10. Possibilità di Cantieri aperti a scuola**

Ad integrazione di quanto già previsto dal Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) e dal Documento Unico di Valutazione dei Rischi d'interferenza (DUVRI) già in essere, la ditta appaltatrice ha l'obbligo di predisporre un Protocollo COVID-19, cui devono attenersi i suoi operai, anche subappaltati. I lavoratori dell'Istituto devono mantenere la distanza di almeno 1 metro da qualsiasi operaio della ditta appaltatrice o subappaltato.

Nel caso in cui un lavoratore di una ditta appaltatrice (anche subappaltato) dovesse risultare positivo al tampone COVID-19, la stessa ditta dovrà informare immediatamente il Dirigente Scolastico ed entrambi dovranno collaborare con l'Autorità sanitaria, fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

### **11. Sorveglianza sanitaria e medico competente**

#### **Personale scolastico**

Sono garantite le visite mediche preventive, quelle su richiesta del lavoratore e quella periodica finalizzata all'espressione del giudizio di idoneità alla mansione e gli eventuali accertamenti integrativi. In ogni caso, per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria presso l'Istituto saranno garantite al MC le condizioni per poter operare in sicurezza.

Per i lavoratori positivi all'infezione da SARS-CoV-2, oltre alla certificazione di avvenuta negativizzazione al tampone naso-faringeo da parte del Dipartimento di Prevenzione territorialmente competente, è previsto l'osservazione di quanto normato per il rientro in sicurezza in ambiente di lavoro.

Ciascun lavoratore, nell'ambito della sorveglianza sanitaria periodica o avvalendosi eventualmente della visita medica a richiesta, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008, art. 41, comma 2, lettera c, ha facoltà di segnalare al MC eventuali situazioni sanitarie che potrebbero costituire condizioni di fragilità. In questi casi il MC garantirà la sorveglianza sanitaria eccezionale di cui all'art. 83 del DL 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modifiche nella Legge 17/7/2020, n. 77), e, in sinergia con il Medico di Medicina Generale, individuerà la forma di tutela più appropriata per ciascun soggetto particolarmente suscettibile a causa delle sue

condizioni di fragilità, nel rigoroso rispetto della tutela dei dati personali e del segreto professionale.

Nello svolgimento di incontri o riunioni che prevedano la presenza del MC, verrà privilegiata la modalità di collegamento da remoto, ritenuta valida anche per la partecipazione alla riunione periodica di cui all'art. 35 del D.Lgs. 81/2008.

### **Famiglie e allievi**

Come da valutazione dei rischi, gli allievi dell'Istituto non sono equiparati a lavoratori.

A seguito di richiesta della famiglia in forma scritta e debitamente documentata, le specifiche situazioni degli allievi in condizioni di fragilità, perché esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, saranno valutate in raccordo con il Dipartimento di prevenzione territorialmente competente ed il Pediatra di Libera Scelta/Medico di Medicina Generale.

### **12. Impianti tecnologici**

L'Istituto garantisce periodicamente la sostituzione dei filtri e la disinfezione degli impianti di condizionamento presenti in diversi locali, ad opera della ditta incaricata. Per evitare il rischio di diffusione di "droplet", è attualmente inibito l'uso dei ventilatori e degli asciugamani ad aria nei servizi igienici.

### **13. Commissione per l'applicazione del Protocollo**

E' costituita la Commissione per la definizione e la verifica di efficacia delle misure introdotte nel presente Protocollo, di cui fanno parte, oltre al Dirigente Scolastico, il DSGA, il Responsabile SPP, il Medico Competente, l'RLS.

### **14. Aspetti informativi e formativi**

In prossimità delle porte d'accesso dell'Istituto e nei punti di maggior transito sono esposti cartelli recanti le norme comportamentali generali e specifiche e sintesi delle procedure stabilite ai sensi del presente Protocollo. Sono esposti il decalogo delle regole di prevenzione fornite dal Ministero della Salute e, all'interno dei servizi igienici, il manifesto realizzato dal Ministero della Salute sulle corrette modalità di lavaggio delle mani

La segnaletica orizzontale, messa in opera per regolamentare gli spostamenti interni alla struttura e ai diversi ambienti, costituisce strumento d'informazione.

Il Protocollo è pubblicizzato, divulgato e condiviso a tutti (personale, famiglie, allievi, manutentori, fornitori) e viene aggiornato ad ogni sua modifica. Sempre sul sito sono pubblicati documenti informativi desunti dal Protocollo, rivolti all'utenza (famiglie e allievi) e alle persone esterne all'Istituto di cui al punto 10. La pubblicazione del Protocollo e la segnalazione della stessa al personale scolastico costituisce per questi ultimi informazione obbligatoria ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. 81/2008.

Per tutti i lavoratori sono organizzati momenti formativi in presenza e in modalità telematica sui contenuti del Protocollo e sul COVID-19, calendarizzati anche in relazione agli aggiornamenti del Protocollo stesso. Sono organizzati altresì momenti informativi sui contenuti del Protocollo e sul COVID-19 rivolti agli allievi, a cura degli insegnanti, all'inizio delle attività didattiche.

Una formazione specifica viene dedicata ai referenti scolastici per il COVID-19 mentre un addestramento particolare viene realizzato nei confronti del personale scolastico e degli incaricati di PS chiamati ad utilizzare i termoscanner manuali.

L'Istituto fornisce alle ditte appaltatrici una completa informativa dei contenuti del Protocollo e vigila affinché i lavoratori delle medesime ditte ne rispettino integralmente le disposizioni.

### **15. Smaltimento mascherine, guanti e simili**

All'interno di ogni piano e aula dell'Istituto, mascherine, guanti, fazzolettini e salviette di carta devono essere smaltiti nei rifiuti indifferenziati (secco), secondo la procedura in vigore ed oggetto di formazione. A tale scopo, in più punti vengono predisposti appositi contenitori, opportunamente segnalati.

### **16. Gestione dell'emergenza**

Il personale scolastico addetto alle emergenze deve attivarsi per un'emergenza che dovesse sorgere a seguito della scoperta di una persona con sintomi COVID-19 a scuola.

Nell'ambito del primo soccorso connesso ad infortuni o malori durante l'attività e fermo restando quanto previsto dal Piano di Primo Soccorso dell'Istituto, l'incaricato di PS non deve attivare la manovra "Guardare-Ascoltare- Sentire" (GAS) e, nel caso fosse necessaria la rianimazione, deve effettuare le compressioni toraciche ma non la ventilazione. Inoltre, prima di qualsiasi intervento, anche banale, l'incaricato di PS deve indossare una mascherina FFP2 o FFP3 senza valvola e guanti in nitrile monouso. Per l'eventuale misurazione della temperatura corporea della persona infortunata o colpita da malore si rimanda a quanto riportato **nel punto a)**

Nell'ambito della prevenzione incendi vengono effettuati regolarmente i controlli periodici in capo al personale interno all'Istituto e previsti dal Piano Antincendio.

Nel caso si renda necessario evacuare una parte/aula dell'Istituto, fermo restando quanto previsto dal Piano d'evacuazione, tutti i presenti dovranno uscire dall'edificio indossando la mascherina e mantenendo la distanza di almeno 1 metro da ogni altra persona, sia lungo i percorsi d'esodo interni che esterni, nonché al punto di ritrovo.

### **Punto a) Gestione di una persona sintomatica a scuola**

Per la gestione di persone che, durante l'attività scolastica, accusassero sintomi compatibili con il COVID-19 e per la registrazione della temperatura corporea di una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19, si deve seguire il seguente comportamento

Nel caso di presenza a scuola di una persona con sospetto o conferma di contagio da COVID-19, la pulizia e la disinfezione dei locali frequentati dalla stessa vengono effettuate secondo quanto indicato nella Circolare n. 5443 del Ministero della Salute del 22/02/2020 e i rifiuti prodotti da tali attività, come gli stracci e i DPI monouso impiegati, devono essere raccolti separatamente, trattati ed eliminati come materiale potenzialmente infetto, categoria B (UN 3291).

### **Caso in cui uno studente presenti a scuola un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19**

- L'operatore scolastico che viene a conoscenza di uno studente sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19;

- Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale;
- Ospitare lo studente nello spazio dedicato o in un'area di isolamento;
- Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto;
- Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti, e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando lo studente non sarà affidato a un genitore/tutore legale;
- Far indossare una mascherina chirurgica allo studente, se la tollera;
- Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione;
- Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso studente, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso;
- Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che lo studente sintomatico è tornato a casa;
- I genitori devono contattare il proprio Pediatra /Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso;
- Quest'ultimo, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione;
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). Bisognerà seguire tutto l'iter che Dipartimento di Prevenzione deciderà come strategia più adatta rispetto al caso positivo, anche circa eventuali screening al personale scolastico e agli studenti.

#### **Caso in cui un operatore scolastico/insegnante presenti a scuola un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5°C o un sintomo compatibile con COVID-19**

- Assicurarsi che il lavoratore indossi, come già previsto, una mascherina chirurgica; farlo accomodare nel punto stabilito "come angolo di sosta preventiva covid" invitare ad allontanarsi dalla struttura se nelle condizioni di poterlo fare autonomamente, rientrando al proprio domicilio e contattando il proprio Medico di Medicina Generale (MMG) per la valutazione clinica necessaria. Il MMG valuterà l'eventuale prescrizione del test diagnostico;

- Il MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al Dipartimento di Prevenzione;
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico;
- Il Dipartimento di Prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti;
- Il Dipartimento di Prevenzione provvede all'esecuzione del test diagnostico e si procede come indicato per il caso dello studente;
- In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19, il MMG redigerà una attestazione che l'operatore può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui al punto precedente e come disposto da documenti nazionali e regionali;
- Comunicare l'esito all'Istituto al fine di attivare tutte le misure di sanificazione e prevenzione.

#### **Punto b) - Registrazione della temperatura corporea di una persona che accusa sintomi compatibili con il COVID-19 e durante gli interventi di PS**

*Tutti i lavoratori hanno sottoscritto l'informativa sulle finalità del trattamento dei dati personali per la prevenzione dal contagio da COVID-19, nonché hanno sottoscritto le autorizzazioni alla registrazione e trattamento dei dati rilevati.*

*A tutti i fruitori dell'istituto è data informativa e pubblicità dell'informativa*

I casi in cui è necessario registrare la temperatura corporea di una persona sono i seguenti:

- quando la persona accusa sintomi compatibili con il COVID-19, tra i quali una temperatura corporea  $> 37,5^{\circ}\text{C}$ , e deve essere messo in isolamento temporaneo prima di rientrare al proprio domicilio;
- quando, in occasione di un intervento di primo soccorso, alla persona viene misurata la temperatura corporea, questa risulta  $> 37,5^{\circ}\text{C}$  e deve essere messa in isolamento temporaneo prima di rientrare al proprio domicilio.

La misurazione della temperatura corporea viene effettuata con misurazione a distanza (mediante termoscanner manuale), a cura dell'operatore scolastico precedentemente individuato o da un incaricato di PS, che devono indossare la mascherina FFP2 o FFP3 e guanti in nitrile monouso.

Nel caso in cui venga rilevata una temperatura corporea compresa tra  $37,6^{\circ}\text{C}$  e  $37,9^{\circ}\text{C}$ , l'incaricato effettuerà una seconda misurazione di verifica. Se la temperatura corporea supera i  $37,5^{\circ}\text{C}$  anche alla seconda misurazione e per temperature corporee dai  $38^{\circ}\text{C}$  in su, la persona verrà momentaneamente isolata nell'ambiente individuato e, se già non la indossa, le sarà fornita una mascherina chirurgica.

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea ( $> 37,5^{\circ}\text{C}$ ) avverranno solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso alla scuola o l'allontanamento dalla scuola. In questo caso l'operatore scolastico o l'incaricato di PS intervenuto per la misurazione ricorderà all'interessato l'informativa sul trattamento dei dati personali.

L'identificazione della persona e la registrazione della sua temperatura corporea avverranno su un apposito registro, conservato presso l'ufficio del DS, a cura dell'operatore scolastico o dell'incaricato di PS, preposto al trattamento dei dati sensibili e cui sono fornite le istruzioni necessarie. I dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti" di una persona risultata positiva al COVID-19).

**Elenco allegati:**

- Allegato 1 - Art. 20 del D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)
- Allegato 2 - Modello di autodichiarazione per il personale scolastico (documento fornito a parte)
- Allegato 3 - Modello di autodichiarazione per le famiglie e gli ospiti (documento fornito a parte)
- Allegato 4 - Pulizia e disinfezione ordinarie degli ambienti
- Allegato 5 - Regole e procedure per la verifica del *Green Pass* o dei tamponi

<https://www.tecnicaldellascuola.it/green-pass-ecco-la-delega-e-linformativa-per-la-privacy-pubblicate-dal-mi>



**Allegato 1 - Art. 20 D.Lgs. 81/2008 (Obblighi dei lavoratori)**

1. Ogni lavoratore deve prendersi cura della propria salute e sicurezza e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni, conformemente alla sua formazione, alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

I lavoratori devono in particolare:

2. contribuire, insieme al datore di lavoro, ai dirigenti e ai preposti, all'adempimento degli obblighi previsti a tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
3. osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale;
4. utilizzare correttamente le attrezzature di lavoro, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto, nonché i dispositivi di sicurezza;
5. utilizzare in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a loro disposizione;
6. segnalare immediatamente al datore di lavoro, al dirigente o al preposto le deficienze dei mezzi e dei dispositivi di cui alle lettere c) e d), nonché qualsiasi eventuale condizione di pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità e fatto salvo l'obbligo di cui alla lettera f) per eliminare o ridurre le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
7. non rimuovere o modificare senza autorizzazione i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
8. non compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di loro competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori;
9. partecipare ai programmi di formazione e di addestramento organizzati dal datore di lavoro;
10. sottoporsi ai controlli sanitari previsti dal presente decreto legislativo o comunque disposti dal medico competente.
11. I lavoratori di aziende che svolgono attività in regime di appalto o subappalto, devono esporre apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

**Allegato 4 -Pulizia e disinfezione ordinarie degli ambienti**

Le operazioni quotidiane di pulizia (giornaliera) vengono realizzate nel seguente modo:

- pulizia dei pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori/aule attrezzate, palestre e relativi spogliatoi, mense, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.) con i normali prodotti in uso;
- pulizia dei piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli, con i normali prodotti in uso;

Le operazioni di disinfezione periodica (in base alla situazione contingente, anche giornaliera) vengono realizzate nel seguente modo:

- disinfezione dei pavimenti di tutti gli ambienti utilizzati (aule, laboratori, palestre e relativi spogliatoi, servizi igienici, ingressi, corridoi, scale, ecc.) con ipoclorito di sodio 0,1% (ad es. diluizione 1:50 se viene utilizzata la candeggina domestica a una concentrazione iniziale del 5%);
- disinfezione dei piani di lavoro, banchi, cattedre e tavoli con etanolo almeno al 70%;
- disinfezione con etanolo almeno al 70% di tastiere di pc, telefoni, maniglie di porte e finestre, superfici e rubinetteria dei servizi igienici, tastiere dei distributori automatici di bevande, tastiere dei timbratori, attrezzature e materiali da palestra, giochi e materiali didattici di uso promiscuo per l'Infanzia, visiere, utensili da lavoro, e ogni altra superficie che può venire toccata in modo promiscuo.

Le suddette operazioni devono essere condotte da personale provvisto di mascherina chirurgica ed eventuali altri DPI, previsti dalla valutazione dei rischi. I DPI monouso vanno smaltiti come indicato al punto specifico

### **Allegato 5 -Regole e procedure per la verifica del Green Pass o dei tamponi**

Il possesso e l'esibizione su richiesta da parte del responsabile designato del Green Pass sono, dunque, prerequisiti essenziali per accedere ai luoghi di lavoro.

*Con il decreto legge 21 settembre 2021, n. 127, il Governo vara le misure per la diffusione del Green Pass presso qualsiasi luogo di lavoro, sulla scorta di quanto già previsto per il settore sanitario e scolastico. Le misure entrano in **vigore dal 15 ottobre** e sono dichiarate efficaci fino **al 31 dicembre 2021**, data dell'attuale termine di cessazione dello stato di emergenza. Le violazioni fanno scattare sanzioni a carico dei datori di lavoro che omettano i controlli prescritti, ma anche in capo ai lavoratori che dovessero violare le prescrizioni datoriali:*

- dipendente senza certificazione individuato all'ingresso: gli si impedisce l'accesso con sospensione della retribuzione ma senza sanzioni disciplinari;
- dipendente senza certificazione individuato all'interno del luogo di lavoro: sanzione amministrativa da € 600 a € 1.500 e rischio di licenziamento disciplinare;
- I datori di lavoro inadempienti sui controlli e che non hanno predisposto le modalità di verifica rischiano una sanzione da 400 a 1.000 euro.

### **Procedura che il datore di lavoro deve attuare e delle modalità di controllo, in capo al datore di lavoro e/o delegato:**

- I datori di lavoro devono, individuare con un atto formale (delega) i soggetti incaricati dell'accertamento e della contestazione per le eventuali violazioni. (segue modello)
- Varie potranno essere, quindi, le modalità prescelte per verificare il possesso del Green Pass da parte dei lavoratori. La tecnica operativa di screening terrà inevitabilmente conto dell'organizzazione aziendale e del numero dei dipendenti.
- il controllo della certificazione verde Covid-19 si può fare mediante:
  - i tradizionali sistemi elettronici di rilevamento delle presenze, nella loro versione aggiornata;

- la scansione del codice QR tramite l'App ministeriale;
- oppure, optare per la verifica a campione dei lavoratori. (mai inferiore al 20% del personale presente)

### Verifica del Green Pass

- Il Green Pass contiene un codice a barre bidimensionale (QR Code) con firma digitale del Ministero della Salute per impedirne la falsificazione.
- Il QR Code, in formato cartaceo o digitale, deve essere verificato con l'app ufficiale e gratuita VerificaC19. Questa applicazione può essere installata su qualunque dispositivo mobile, da Play Store di Google o da Apple Store, e funziona anche senza connessione internet.
- Attenzione, è importante utilizzare soltanto l'app ufficiale per la lettura del QR Code, che non memorizza alcun dato personale dal green pass.

### I passaggi da fare *(segue scheda di annotazione verifica)*

- L'interessato mostra il QR Code
- L'app VerificaC19 legge il codice e mostra graficamente la validità del Pass, con il nome e la data di nascita della persona
- Su richiesta, l'interessato esibisce un documento d'identità per verificare la corrispondenza dei dati anagrafici

*Si ricorda che i controlli non si applicano ai soggetti esclusi dalla campagna vaccinale per età o sulla base di certificazione medica.*

### Errori da evitare

*Non bisogna improvvisare protocolli diversi da quelli indicati. Bisogna perciò evitare di raccogliere e conservare una copia del Green Pass. Questa attività costituirebbe trattamento di dati relativi alla salute, con enormi implicazioni dal punto di vista privacy.*

*Il certificato dunque non va richiesto né in fotocopia, né come allegato ad una email all'atto della prenotazione, ma soltanto controllato attraverso l'app ufficiale.*

## CONCLUSIONI

Il presente Documento di Valutazione del Rischio Biologico – da esposizione SARS COV 2:

- è stato redatto ai sensi del D. Lgs. 81/2008;
- è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi è stata condotta dal Datore di Lavoro e dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con la collaborazione del Medico Competente, per quanto di sua competenza e il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Figure	Nominativo	Firma
Datore di lavoro	<i>Dir. Scol. Prof.Ssa Giuseppina Nugnes</i>	
R.S.P.P.	<i>AR. PA. CONSULTING S.r.l. nella persona del Dott. Aniello Per. Ind. Argiuolo</i>	
Medico competente	<i>Dott.ssa Rossella Maione</i>	
R.L.S.	<i>Prof.ssa Francesca D'Auria</i>	

Grumo Nevano (NA), 24/11/2021